

Seminario federalista per 60 ragazzi piemontesi

A BARDONECCHIA il confine lo senti. Da un lato c'è l'Italia, dall'altro la Francia. Se non ci fai caso, sciando, in un attimo passi quella linea che Schengen ha relegato a feticcio del passato. È un luogo simbolico, da sempre; lo è stato durante la guerra, lo è stato in tutte le guerre combattute in quella zona. Il simbolo sarà di nuovo riempito, fino a domani, sabato 23 aprile, da 60 ragazzi delle scuole superiori piemontesi, vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", bandito dalla Consulta europea del consiglio regionale del Piemonte. Questo sarà possibile grazie al sostegno della Consulta europea e del Centro studi sul federalismo, e all'organizzazione del Movimento federalista europeo e del Centro Einstein di studi internazionali, che da ormai trent'anni organizzano a Bardonecchia il seminario rivolto ai vincitori del concorso. Ad attendere i ragazzi ci saranno 10 tutor della Gioventù federalista europea (sezione giovanile del Mfe). A loro il compito di guidare passo a passo i giovani vincitori, con pensiero critico e con la voglia di metter le loro opinioni e voglia di approfondimento al centro di temi tanto spinosi quanto attuali: la sicurezza, la solidarietà, l'accoglienza e la convivenza in Europa e nel mondo. Il titolo del Seminario non lascia dubbi: "L'Europa in pericolo". C'è assoluto bisogno di avere cittadini consapevoli del contesto europeo in cui si trovano a crescere e che contribuiranno a costruire. I tre migliori partecipanti saranno premiati con altrettante borse di studio del Centro Einstein per la partecipazione al Seminario internazionale che si terrà a settembre a Ventotene.